Siracusa, che beffa! Gli azzurri creano, il Cerignola vince

Il De Simone torna ad essere terreno di conquista. Vince il Cerignola, senza troppo merito se non la capacità di resistere e pescare un rigore frutto di un gentile regalo della retroguardia azzurra. Seconda sconfitta consecutiva con la spada di Damocle della penalizzazione in arrivo. Non un gran momemto per gli azzurri.
Scelte obbligate per Turati, con il volto nuovo Arditi in panchina insieme ad altri giovani aggregati per necessità. A differenza del Monopoli, il Cerignola lascia spazi per giocare ed il Siracusa li occupa con costanza. Il dato del possesso palla, alla fine del primo tempo, dice 63% per gli azzurri con 7 calci d'angolo (saranno 15 alla fine) e 2 buone occasioni tra il 23 ed il 26 minuto. La prima con Di Paolo insidioso in area e murato da Iliev in uscita bassa disperata. La seconda con un tiro secco di Gudelevicius da fuori area, a cui il portiere si oppone in tuffo. Solo dopo la mezz'ora si vede il Cerignola. Un paio di tentativi in fuorigioco, con Farroni comunque attento, poi al 42 la conclusione improvvisa di Parlato. Anche in questo caso, pronto il portiere azzurro. Senza recupero, si va negli spogliatoi. Più Siracusa che Cerignola, ma agli azzurri manca il guizzo finale negli ultimi venti metri, nonostante il gran lavoro di Valente e Contini.
Stesso copione nella ripresa, con il Siracusa che nei primi venti minuti sfiora il vantaggio in tre occasioni. Clamoroso il salvataggio sulla linea, a portiere battuto, su tiro di Limonelli. Era il 61. Dieci minuti dopo, il Siracusa chiede.un rigore per fallo in area su Pacciardi. Revisione video, tutto regolare per l'arbitro. Al 77, però, il rigore arriva ed è per il Cerignola. Leggerezza grave di Sapola, che nel calciare il pallone colpisce anche l'avversario, in piena area.

Nell’incredulità generale, penalty per il Cerignola che fino a quel momento si era limitato a difendersi. Dopo check video, Gambale realizza all’80. Con più fortuna che merito, ospiti in vantaggio. Per il forcing finale dentro Arditi e Zanini. Unico brivido all’89 con Frisenna, subentrato a metà ripresa, che devia di testa ma vola Iliev e salva ancora la sua porta. Niente da fare, non è giornata. I sei minuti di recupero sono solo una lunga, interminabile preghiera dei tifosi azzurri. Ma oltre all’esplusione del tecnico del Cerignola, cambi e perdita di tempo non c’è spazio per la speranza.

Maltempo, la Protezione Civile: “Scenario meteo delicato, intensificato monitoraggio”

A partire dalla giornata odierna, domenica 18 gennaio, una perturbazione di origine extratropicale interesserà la Sicilia e le isole minori, portando condizioni di maltempo diffuso e persistente. Secondo le previsioni, il quadro meteorologico è destinato a peggiorare sensibilmente nelle 48 ore successive, quando è attesa un’ulteriore e marcata intensificazione dei fenomeni.
Il Dipartimento regionale di Protezione Civile, in una nota delle ore scorse, segnala il rischio di precipitazioni diffuse e localmente molto abbondanti, tali da determinare rilevanti criticità idrogeologiche, con rischio di allagamenti, frane ed esondazioni. Le aree maggiormente esposte risultano l’area etnea, i Peloritani e le zone costiere, dove sono attesi i quantitativi di pioggia più significativi. Sui rilievi, oltre

i 1500 metri, non si escludono nevicate.
A questo si associano venti forti o di burrasca dai quadranti meridionali, in particolare Scirocco e Levante, con un sensibile aumento dell'intensità dalla mattinata di lunedì. Sulle aree orientali della Sicilia, e in particolare lungo la costa ionica, sono previste raffiche che potranno superare i 100 km/h, mentre il moto ondoso sullo Ionio potrà raggiungere onde fino a 6–7 metri, rendendo particolarmente insidiose le condizioni lungo i litorali esposti.
Alla luce dello scenario previsto, la Protezione Civile regionale parla esplicitamente di una probabile dichiarazione di livelli di allerta elevati, fino alle fasi operative di Preallarme (Arancione) e Allarme (Rosso). Per questo è stato disposto un preallertamento preventivo di tutte le componenti del sistema regionale di protezione civile, con particolare attenzione alle strutture operative e ai Comuni. A Siracusa si va verso l'attivazione del Coc.
Le autorità locali sono state invitate ad intensificare il monitoraggio dei punti a rischio idrogeologico, delle aree soggette ad allagamenti e frane, dei sottopassi e delle zone costiere esposte alle mareggiate. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche a cartelloni, alberature, insegne e strutture leggere, potenzialmente pericolose in caso di vento forte.
Il Dipartimento raccomanda alla popolazione di seguire con la massima attenzione gli avvisi meteo e di protezione civile, limitare gli spostamenti non necessari e evitare la sosta o il transito nelle aree a rischio, in particolare lungo le coste, su moli, spiagge e scogliere. Invito anche a mettere in sicurezza beni, mezzi e imbarcazioni e ad adottare comportamenti di autoprotezione nelle zone soggette a rischio idrogeologico.
Le prossime ore saranno decisive per definire nel dettaglio l'evoluzione dell'evento avverso, ma il quadro delineato dalla Protezione Civile regionale indica già una fase delicata e da attenzionare, che richiede massima prudenza e scrupolo.

Bombe carte e intimidazioni, la città scende in piazza: “Siracusa non si piega”

Siracusa sceglie di reagire. E lo fa con una chiamata alla mobilitazione collettiva: cittadini, imprenditori, studenti, associazioni, istituzioni. Tutti in piazza, perchè “Siracusa non si piega”. È questo lo slogan scelto per la manifestazione promossa da Cna per venerdì 23 gennaio, con partenza alle 18:30 da piazza Euripide.

La città capoluogo ha l’occasione di mandare un messaggio chiaro e potente a chi pensa di poter schiacciare con la paura il normale andamento delle cose. La mobilitazione nasce dalla volontà della società civile di dire no a violenza, intimidazioni e paura. Non uno slogan di circostanza, ma la sintesi di una scelta collettiva. Non arretrare, non voltarsi dall’altra parte, non lasciare spazio alla criminalità che tenta di imporre il silenzio con bombe carta e incendi.

La mobilitazione arriva dopo settimane difficili, segnate da episodi che hanno profondamente turbato l’opinione pubblica. Le intimidazioni ai danni della famiglia Borderi, i precedenti atti contro Brancato e il MioBar ed una sequenza di gesti delinquenziali che hanno riportato al centro il tema della sicurezza e della convivenza civile.

Fatti diversi, ma un’unica matrice quella di una criminalità che avanza la pretesa di affermare il controllo su Siracusa attraverso la paura.

Ed è proprio contro questa tracotanza criminale che la città è chiamata ora a rispondere. Legalità, solidarietà, comunità sono il contesto ed il contenuto di una manifestazione che vuole essere inclusiva, trasversale, profondamente civica.

Una presenza corale permetterà di affermare che la città è più forte di chi prova a intimidirla.
Il corteo di venerdì rappresenta quindi un’occasione importante per dimostrare da che parte sta la Siracusa vera e perbene. Non solo un gesto di vicinanza verso chi è stato colpito, ma un atto pubblico di responsabilità collettiva. Per ribadire che nessuna paura indotta, nessun atto violento può schiacciare la voglia di legalità di una comunità intera. E la scelta, allora, non può che essere quella di camminare insieme. In ogni senso.

‘Siracusa non si piega’, gli organizzatori: “Messaggio per chi pensa di poterci intimidire”

“Di fronte alla preoccupante escalation di attentati e atti intimidatori che nelle ultime settimane hanno colpito attività commerciali del territorio siracusano, la città reagisce con fermezza e unità. Venerdì 23 gennaio 2026, alle ore 18:30, da Piazza Euripide partirà il corteo cittadino ‘Siracusa non si piega’, che attraverserà le vie della città per affermare con chiarezza un messaggio semplice e condiviso: la violenza e l’intimidazione non piegheranno questa comunità”. Con queste parole, un coordinamento di associazioni e comitati chiama la società civile siracusana a raccolta, dopo
gli attacchi alle attività economiche dei giorni scorsi. “Non sono episodi isolati né fatti privati, rappresentano un tentativo di colpire il tessuto sociale ed economico della città. Siracusa ha già dimostrato, nel suo passato, di saper

resistere alla pressione. Oggi lo fa ancora, insieme", aggiunge Giampaolo Miceli, segretario di Cna Siracusa.
"Il corteo è promosso da associazioni di categoria, sindacati, associazioni antiracket e contro le mafie, associazioni di volontariato, comitati di quartiere, scuole e società civile. Una mobilitazione nata dal basso, da chi vive questa città e rifiuta di consegnare il proprio futuro alla paura. L'invito è rivolto a tutte le istituzioni: alla Prefettura, alla deputazione nazionale e regionale, ai Sindaci della provincia, al Libero Consorzio, alle forze dell'ordine. La presenza di tutti rafforza un messaggio chiaro e inequivocabile ovvero che la comunità siracusana è unita e non arretra.
Chi lavora, chi investe, chi crea occupazione e valore non deve sentirsi solo. Gli imprenditori colpiti non sono vittime isolate, sono parte integrante della città, e la città è al loro fianco", il messaggio degli organizzatori.
Il corteo si riconosce in tre parole chiave: legalità, solidarietà, comunità. Legalità e Antimafia come fondamento dello Stato di diritto e delle regole civili. Solidarietà, perché nessuno deve affrontare da solo l'intimidazione. Comunità, perché solo restando uniti possiamo difendere il presente e il futuro di Siracusa.
"A chi ha subito danni, alle loro famiglie e ai lavoratori coinvolti, va la vicinanza concreta della città. A tutti i cittadini, l'invito a partecipare. Difendere chi lavora onestamente significa difendere il futuro di tutti", si legge nella nota dei promotori. "Alle istituzioni, alle forze dell'ordine e alla magistratura va il ringraziamento per il lavoro quotidiano di contrasto alla criminalità e la richiesta di continuare con determinazione. A chi pensa di poter intimidire questa città, la risposta è una sola: Siracusa non si piega".

Cambio ditta igiene urbana, il Pd chiede una informativa urgente in Consiglio comunale

I consiglieri comunali del Partito Democratico Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco hanno richiesto una informativa urgente in Consiglio comunale, nella seduta di giovedì 22 gennaio 2026, da sulla cessione del ramo di azienda del servizio di igiene urbana da Tekra S.r.l. a Ris.Am. S.r.l.
I consiglieri chiedano che sia il sindaco a riferire e denunciano di avere appreso la notizia esclusivamente dalla stampa. Forte preoccupazione del Pd che lamenta come l'operazione s8a avvenuta senza una preventiva comunicazione al Consiglio comunale, alle forze politiche e ai sindacati.
L'appalto della nettezza urbana, ricordano, è il principale contratto del Comune sia per valore economico sia per le ricadute sulla pulizia della città e sui livelli occupazionali. Il gruppo Pd chiede al sindaco e all'assessore competente di chiarire se l'amministrazione fosse stata informata in anticipo della cessione, quali garanzie offra la società subentrante in termini di solidità, tutela dei lavoratori e rispetto del contratto, nonché l'eventuale presenza di stipendi non ancora corrisposti.

Colpi di fucile contro una roulotte, ferito un uomo.

Arrestati padre e figlio a Noto

A Noto i Carabinieri hanno eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gio del Tribunale di Siracusa, nei confronti di due uomini, padre e figlio, rispettivamente di 56 e 33 anni. I reati contestati sono porto illegale di arma comune da sparo e lesioni personali aggravate in concorso.
I due indagati, entrambi con precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, si trovavano già agli arresti domiciliari per altri motivi. L’attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ha consentito di individuarli quali responsabili dell’esplosione di diversi colpi di arma da fuoco contro la roulotte di un 27enne, avvenuta a Noto nella serata del 27 agosto scorso.
Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, alla base del gesto vi sarebbero vecchi rancori. Sarebbero stati esplosi più colpi di fucile calibro 12, ad altezza d’uomo, contro la roulotte della vittima, che è stata attinta agli arti inferiori.
Determinanti ai fini della conferma delle ipotesi investigative sono risultati gli accertamenti tecnici eseguiti dal Ris di Messina. Le analisi hanno evidenziato la presenza di residui di polvere da sparo sia all’interno del veicolo utilizzato dagli autori del gesto sia sul 33enne, nonostante quest’ultimo, tra i primi sospettati, avesse tentato di eludere i controlli lavandosi immediatamente dopo i fatti.
I due uomini sono stati condotti in carcere a Cavadonna.

La metafora di Turati: “frecce contate nel nostro arco, ma nessun timore”

Alla vigilia di Siracusa-Cerignola, Marco Turati tiene alta la concentrazione e prova a isolare la squadra da un contesto tutt’altro che semplice. Gli azzurri tornano al De Simone dopo il passo falso di Monopoli, con la testa divisa tra un mercato che finora ha portato più uscite che innesti e la penalizzazione attesa il 22 che aleggia come un fantasma.
Di fronte ci sarà un Cerignola in salute, soprattutto lontano da casa. “Ci aspettiamo una squadra affamata, una squadra che nelle ultime cinque trasferte ha ottenuto altrettanti risultati positivi”, avverte Turati. Un avversario che conosce bene categoria e girone, reduce da una stagione passata “straordinaria” e capace, secondo il tecnico azzurro, di raccoglierne oggi i frutti, “specialmente fuori casa”.
Rispetto per l’avversario, ma non timore. “Il Cerignola è forte, viene da quattro gol nell’ultima partita e viaggia sull’entusiasmo. Ma anche noi siamo una squadra forte. Magari non abbiamo tutte le frecce al nostro arco, però possiamo fare male a chiunque. Non ci faremo intimorire: giocheremo come sempre per conquistare i tre punti”.
La partita, insomma, si annuncia dura. “Sappiamo che tipo di gara ci aspetta – spiega Turati – sarà una partita tosta, dove dovremo essere bravi anche noi, come loro, a sfruttare i punti deboli”.
Sul piano mentale il Siracusa c’è, assicura il tecnico. “Abbiamo fatto una buonissima settimana, abbiamo lavorato con tranquillità e spinto bene. È vero, numericamente siamo pochini e per essere competitivi servirà qualche freccia in più al nostro arco, ma ho visto ragazzi splendidi, preparati in maniera impeccabile per fare un’altra grande partita”.
Rispetto per l’avversario, ma non timore. “Il Cerignola è

forte, viene da quattro gol nell’ultima partita e viaggia sull’entusiasmo. Ma anche noi siamo una squadra forte. Magari non abbiamo tutte le frecce al nostro arco, però possiamo fare male a chiunque. Non ci faremo intimorire: giocheremo come sempre per conquistare i tre punti”.

Bossolo a scuola:“Difenderla per difendere la civiltà”

Il rinvenimento di un bossolo di fucile all’istituto superiore “Pier Luigi Nervi – Alaimo” di Lentini, scuote la comunità scolastica e l’intero territorio provinciale. Il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa esprime “piena solidarietà alla dirigente scolastica Sanzaro e a tutta la comunità scolastica che guida con competenza, senso di responsabilità e profondo impegno educativo. Alle famiglie, agli studenti e al personale scolastico voglio dire con chiarezza: le istituzioni sono al vostro fianco e non arretreranno”.
Il gesto, secondo il presidente, mira chiaramente a diffondere paura in un luogo che rappresenta l’esatto contrario della violenza e dell’intimidazione. Mentre le indagini fanno il loro corso, Giansiracusa invita a stare dalla parte delle scuole. “Difenderle significa difendere i valori fondamentali della convivenza civile”.

Vernice spray sul barocco, identificati i responsabili: tre minorenni, uno ha meno di 14 anni

Sono stati identificati gli autori delle scritte con vernice spray sulla scalinata dell'Immacolata ed altri palazzi storici nei pressi, a Noto. Un gesto che ha destato clamore, subito segnalato e condannato dal sindaco Corrado Figura. Le indagini condotte dagli agenti del Commissario di Noto hanno portato al deferito alla Procura dei minorenni di Catania di tre ragazzini.
I giovani, che sono stati identificati a seguito di accurata analisi dei sistemi di videosorveglianza presenti, hanno agito nelle ore notturne. Uno dei tre ha meno di 14 anni. Nei prossimi giorni, saranno convocati in Commissariato i genitori.

"Alto Impatto", controlli ad Augusta: denunce e maxi sanzioni

Controlli straordinari, ad "alto impatto", ad Augusta, come disposto dal Prefetto Chiara Armenia in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e pianificati dal Questore Roberto Pellicone.
L'operazione interforze ha visto impegnati Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza, con il supporto del N.I.L.

di Siracusa, del N.A.S. di Ragusa, del Nucleo cinofili di Nicolosi, della Capitaneria di Porto e della Polizia Municipale.
Numerosi i posti di controllo allestiti nelle aree strategiche del centro e della periferia. Nel corso delle perquisizioni, un uomo di 35 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato poiché trovato in possesso di un "kit da effrazione" composto da chiavi alterate e grimaldelli, oltre a una vecchia uniforme della Marina Militare di cui non ha saputo giustificare il possesso.
Complessivamente sono state identificate 361 persone e controllati 145 veicoli. Nove le sanzioni elevate per violazioni al Codice della strada e 15 i soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale verificati.
Sul fronte antidroga, un uomo di 60 anni è stato arrestato perché trovato in possesso di circa 50 grammi di hashish, mentre altre due persone sono state segnalate alla competente Autorità Amministrativa per detenzione di modica quantità di sostanza stupefacente ad uso personale.
Con il supporto di personale tecnico della rete elettrica sono stati effettuati controlli sugli allacci: tre persone sono state denunciate per furto di energia elettrica. Verifiche anche sugli esercizi commerciali: due soggetti sono stati sanzionati per commercio abusivo su area pubblica, con multe per complessivi 3.000 euro e sequestro di merce per un valore di circa 500 euro.
Controllati inoltre tre esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: due gestori sono stati sanzionati per un totale di 5.000 euro. Ancora più pesante il bilancio per un'attività di ristorazione, colpita da sanzioni per oltre 45.000 euro per gravi irregolarità all'impianto di videosorveglianza e per l'omessa formazione in materia di sicurezza sul lavoro, con contestuale richiesta di sospensione dell'attività.
I servizi straordinari interforze ad "alto impatto" proseguiranno nei prossimi giorni nel capoluogo e in tutta la provincia di Siracusa.